

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°15 - 11 Novembre



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

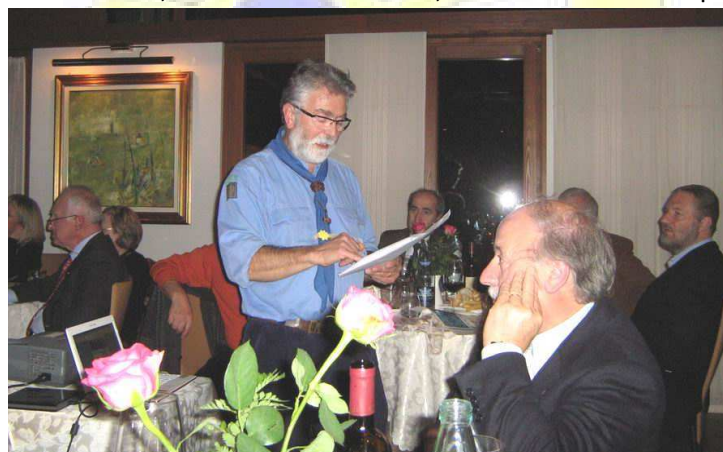
Tema: Ha più di cent'anni ma non li dimostra: lo scoutismo.

Relatore: Claudio Rosa

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: Eurhotel Maniago

Dopo la presentazione della serata, il presidente Beltrame espone il curriculum civile e scoutistico del relatore: Claudio Rosa, nato a Frisanco nel '46, varie attività nel campo scoutistico, ha ricoperto posti nella Polizia ed oggi nella direzione nazionale del Masci, il movimento degli adulti scout.



Rosa parla della fondazione dello scoutismo, facendo innanzitutto una storia-anamnesi del fondatore: Baden Powell che, nato nel 1857 e molto presto orfano, ha dovuto lavorare assieme ai fratelli per sostenere la famiglia. Dopo l'università si inserisce nell'esercito inglese e va in India. Annota ed assimila subito tutte le cose nuove che vede in un popolo povero che fatica a sopravvivere. Trasferito nel '97 in Africa nella guerra boera, si distingue per la resistenza posta nell'assedio di Mafeking. Già in questa difficile situazione è riuscito ad organizzare ragazzi in funzioni

importanti e di responsabilità per utilizzare al meglio le risorse adulte nell'assedio. Rientrato in patria come generale e successivamente nominato Baronetto, inizia le prime attività educative nell'isola di Bronsea nel 1907. Scrive successivamente, anche a seguito del successo di questa attività, Scoutismo per ragazzi, il libro dove traccia un modo educativo misto di responsabilità, avventura, igiene, gioco all'aria aperta, dove l'autoeducazione e l'autodisciplina aiutano la crescita personale. Punta molto sulla salute e forza fisica, sul carattere da formare, le abilità manuali, il servizio per il prossimo. In Italia lo scoutismo ha un suo primo nucleo a Lucca nel 1910 poi a Genova con Mazza che è stato uno dei principali personaggi attivi nello scoutismo italiano nascente. Nel '14 nasce la GEI e nel '16 l'ASCI come ass. Catt. Scoutistica. Qui in zona lo scautismo nasce nel '23.

Il fascismo prende la parte formale dello scoutismo e lo sopprime di fatto nel '27. Nonostante questo esso continua a vivere a livello nascosto, in particolare a Colico con le "Aquila Randagie" ma, anche qui in zona, in particolare a Maniago, sotto forme accettate dal regime. Ci mostra infatti con orgoglio, un vecchio stendardo, dove sotto l'egida di S.Giuseppe, troneggia il giglio scout a dimostrazione di un gruppo



che nell'epoca fascista operava in parrocchia non come Associazione Cattolica che era a quei tempi tollerata, ma come associazione diversa con finalità che conosciamo bene.

Doriano, che si definisce il capo in servizio più vecchio di Maniago, continua l'esposizione con la storia dello scoutismo fino ad oggi. Dice che lo scoutismo non deve essere "parlato" ma "vissuto". Lo scoutismo è educazione. Dà la dimensione dei gruppi scout a Maniago, con lupetti, scout, rover e comunità capi, focalizzando l'importanza della comunità capi come fulcro attivo delle attività e senza i quali lo scoutismo sarebbe destinato a morire. Nel concetto di mettersi in gioco, descrive le varie attività delle "squadriglie", che attraverso la ricerca delle specialità, della formazione personale, dell'autosufficienza, vengono preparate all'attività primaria: il campo. Nella crescita successiva il concetto non è più la semplice avventura, ma il Servizio, inteso alla



comunità in generale, ma anche con dedizione alla crescita delle nuove leve. **Il servizio non è quello che piace ma quello che serve!** Il Clan, ossia il gruppo degli scout sopra i 18 anni, ha questo compito.

Fa vedere il campo scuola specifico dove vengono preparate le cosiddette mani-abili. Parla di campeggio come di educazione a costruire con quello che si ha a disposizione, come si evita lo spreco, come curare la propria igiene ed alimentazione. I campi e i campi mobili servono per confrontarsi e superare le proprie paure e sono soprattutto scuole di vita..



Riprende la parola Rosa che parla della base scout ad Andreis, in particolare del campo Muinta, la base per specializzazione capi, dove viene insegnata la costruzione, tra le altre, di un caiac, di un astrolabio, di una serie di lavori di pionieristica.

Tutta la presentazione è stata anche mossa da una serie di fotografie proiettate, con scene di campo ed attività dal primo dopoguerra fino ai giorni nostri. Un gruppo di vecchi scout è intanto arrivato e alla fine, con i soci che hanno avuto l'opportunità, a suo tempo, di vivere questa esperienza, vengono intonati una serie di canti tra cui,

d'obbligo, il canto della "Promessa" ed il "canto dell'addio" come commiato finale. Viene consegnato a Claudio Rosa il nostro gagliardetto a ricordo della bella serata.

soci presenti	19	assenti giustificati	7
% assiduità	57,6 %	ospiti	Gruppo MASCI

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°16 - 18 Novembre



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

Tema: Castagnata.

Relatore: Francesco Baselli.....& C (come cuochi)

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: rist Verdi Colline Toppo

Poco da dire e molto da fare con le mani.... Dopo una buona chiacchierata prima di sederci a tavola, il Presidente ci ha chiamato a rapporto e, dopo suono della campana ed appello con saluti agli ospiti (dott Boccucci, sig.ra Beacco, arch Possocco, arch Renosco e sig.ra), congratulazioni del presidente per la presenza di molte signore, rimproveri al Sergio per aver "lasciato" a casa la gentile consorte, abbiamo gustato quanto preparato da Cesco e famiglia: un piatto unico con presenza di castagne, un dolce multiplo con castagne e finalmente una buona castagnata con castagne arrostite morbide, sane, saporite e facili da sbucciare.... e ribolla !



La serata è stata allietata dal suono di vecchi "vinili" con le canzoni anni sessanta, musica spesso superata dal voci di una serata anche molto chiacchierona .

Le immagini possono a questo punto parlare da sole!





soci presenti	26	assenti giustificati	4
% assiduità	78.8 %	ospiti	5

LA VOCE ROTARIANA

Bollettino del Rotary Club Maniago Spilimbergo

Periodico 2010-2011

N°17 - 25 Novembre



Distretto 2060

Presidente gianluigi beltrame

Tema: Rotaract oggi e ieri

Relatore: Matteo Castellarin, Fabrizio Blaseotto

Partecipanti: Conviviale

Luogo incontro: Eurohotel Maniago

Dopo il saluto alle bandiere, viene fatto l'appello, citati gli ospiti, ma soprattutto viene confermato che il socio Vincenzo Canzonieri ha accettato di essere il nuovo incoming President per l'annata 2012-2013. (evviva e complimenti).

Viene poi letto il curriculum dei relatori:

Matteo Castellarin, oggi laureato in ingegneria dei trasporti, nel Rotaract di Verona Nord dal 2001

Fabrizio Blaseotto, del Rotary di S.Vito, nel Rotary dal 2004, oggi incoming president per l'annata 2012-2013.

La relazione è iniziata, dopo la cena, da **Matteo Castellarin** che fa un excursus su cosa sia il Rotaract, partendo proprio dal concetto dell'acronimo come Rotary in Action.

Il Rotaract nasce, come idea, negli anni '50 per far conoscere il Rotary e educare i giovani all'etica rotariana.

Nel '68 i giovani si trovano in prima linea, spesso senza una guida e quindi il Rotaract cerca di convogliare i giovani verso interessi positivi e non solo distruttivi.

Il primo nucleo nasce il 13 marzo del 68 in North-Carolina, 26 Giugno del '68 a Firenze e subito dopo a Trieste.

Oggi in Italia si contano 6527 soci, nel distretto 2060 36 Club con 482 soci.



I principali concetti del Rotaract sono : aperto a uomini e donne dai 18 ai 30 anni; elevare le conoscenze e le capacità personali; affrontare le esigenze e promuovere migliori relazioni tra i popoli del mondo. Come obiettivi: sviluppare le capacità personali e di leadership; promuovere il rispetto dei diritti altrui; fornire occasioni di affrontare le esigenze della comunità; collaborare con i Rotary padrini; motivare i giovani per diventare Rotariani.

La struttura è simile a quella del Rotary, operano sotto l'egida del Club padrino, effettuano service da soli o in collaborazione con i Rotary vicini o di distretto. Ci mostra l'organizzazione dei 9 distretti italiani (compresi Malta ed Albania) poi la distribuzione in Europa e nel mondo.

Chi è quindi il Rotaractiano? È molto simile ad un socio del Rotary, ma teniamo presente che ha minori esperienze: le attività sono simili ma vanno dall'operatività fatta al "banchetto" del mercato o nelle piazze, all'assistenza ai malati di cancro! Matteo afferma che: non siamo quelli che si divertono! È vero che cerchiamo di essere comunità allegra ma siamo anche quelli che fanno i service: ci sono le due componenti perché siamo giovani e dobbiamo seguire anche il nostro istinto in merito. Quali opportunità dà il Rotaract? : far sbocciare le capacità; offrire le

esperienze materiali e sociali della comunità; promuovere migliori relazioni anche attraverso l'amicizia. E teniamo conto di una cosa importante: lo sviluppo della leadership non è rivolta verso l'esterno ma semplicemente verso un miglior controllo e guida di se stessi!. Ci parla del R.Y.L.A e del RYLA per i più giovani limitato a 3 giorni e ricorda come ogni Club sia invitato a mandare a proprie spese un ragazzo al RYLA ogni anno !



Si pone per ultimo una serie di domande su cosa “io” ho dato al Rotaract, cosa mi ha dato, cosa può dare il Rotaract ai professionisti del domani? Insegnare a muoversi ed a muovere le routine quotidiane!

Fabrizio Blaseotto ci racconta come, nella sua esperienza, nasce un Rotaract: Da un’occasione di unione. Ho cominciato, dice, a spingere i ragazzi vicini ed li appoggiavamo nelle loro attività. I ragazzi hanno la facilità di aggregarsi ed allora il compito è più facile. Teniamo conto che si fanno attività, che non hanno indirizzo politico, ed è una attività che non ha praticamente costi! Il Club padrino segue il RAC, senza interferire. Si invitano i ragazzi alle conviviali e viceversa. Si crea così una simbiosi . Dobbiamo ricordare che sono pari a noi nelle attività e non la nostra “forza di lavoro” !.



Ringraziamo contenti e scambiamo con piacere i gagliardetti a ricordo della piacevole serata.

soci presenti	14	assenti giustificati	9
% assiduità	42,4 %	ospiti	5